
ltura, Rolfi: Lombardia in legge la riconoscerà come attività essenziale per ambiente

Categorie: *Agricoltura*

“Istituita consulta, battaglia per difendere qualità nostri prodotti”

La [Regione Lombardia](#) riconoscerà in legge l'apicoltura come attività agricola fondamentale per la conservazione dell'ambiente, finalizzata a garantire l'impollinazione naturale necessaria per la conservazione della biodiversità degli ecosistemi e per garantire le produzioni agricole e forestali. Sarà un impegno istituzionale per sostenere la salvaguardia delle specie di api autoctone tipiche, il miglioramento delle razze allevate, lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione dei prodotti dell'apicoltura. Lo ha reso noto l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia, [Fabio Rolfi](#).

Consulta regionale

“Istituiremo una consulta regionale ufficiale – ha dichiarato Rolfi – perché vogliamo fare un percorso istituzionale condiviso con gli apicoltori per valorizzare al meglio questa pratica agricola fondamentale per l'ambiente. Dobbiamo difendere la qualità del [miele lombardo](#) contro l'invasione del miele sintetico cinese, sostenendo e promuovendo questa attività anche sotto il profilo imprenditoriale”.

Ok dalla commissione consiliare

L'emendamento è stato già approvato dalla [commissione consiliare](#) e sarà inserito nella legge regionale 31/2008 dopo la revisione normativa ordinamentale 2020.

Api base della catena alimentare

“Le api – ha aggiunto l'assessore – sono alla base della catena alimentare. Il 75% del cibo è frutto del loro lavoro di impollinazione”. “Senza api – ha sottolineato – sparirebbe il 60% di frutta e verdura così come migliaia di piante da fiore. Difendere l'apicoltura significa garantire [biodiversità](#), agricoltura e reddito delle imprese”.

Tutela degli apicoltori lombardi

“In Lombardia – ha spiegato l'assessore – importiamo 4.700 tonnellate all'anno di miele per un valore di 15 milioni di euro all'anno. Soprattutto dai Paesi dell'Est Europa e dalla Cina. Intendiamo tutelare i 6.000 apicoltori lombardi che stanno combattendo contro i cambiamenti climatici e contro i prezzi di mercato di prodotti esteri”.

Su stato di calamità nessuna risposta da Governo

“Nel 2019 – ha ricordato l'assessore – la produzione lombarda è calata del 75% circa”. “Avevamo chiesto – ha concluso Rolfi – al [Governo](#) il riconoscimento dello stato di calamità, ma non abbiamo avuto alcuna risposta. A testimonianza della scarsa considerazione di cui gode l'apicoltura nelle stanze romane”.

gus